



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO SPECIALE MEDIANTE PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, D.LGS. N. 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE FARMACISTA DISCIPLINA DI FARMACIA OSPEDALIERA.

VERBALE N. 1

L'anno 2024, il giorno 02 del mese di Settembre alle ore 09:30 presso l'Aula "Dusmet" del P.O. Garibaldi - Centro, sito in Catania - P.zza S. Maria di Gesù n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice nominata per l'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento speciale, mediante procedura concorsuale riservata agli aventi diritto di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera.

La Direzione Strategica dell'ARNAS ha individuato, con deliberazione n. 237 del 26.08.2024 la Commissione esaminatrice, composta come di seguito specificato:

COMPONENTI TITOLARI

- | | |
|-------------------------------|------------|
| - Dott.ssa Giuseppina Fassari | Presidente |
| - Dott.ssa Cecilia Testa | Componente |
| - Dott.ssa Cristina Pittella | Componente |
| - Dott. Federico Di Liberto | Segretario |

COMPONENTI SUPPLENTI

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| - Dott. Aldo Interlandi | Componente supplente |
| - Dott. Filippo Sberna | Segretario supplente |

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i Componenti titolari, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione Esaminatrice si riunisce in data odierna al fine di procedere alle attività propedeutiche all'espletamento della presente procedura concorsuale e, nello specifico, per la presa d'atto dei criteri di valutazione dei titoli, delle prove concorsuali e per la verifica dell'assenza di situazioni di incompatibilità.

Preliminarmente, si prende atto delle norme disciplinanti la procedura in argomento e, segnatamente:

- D. Lgs n. 75/2017;
- D.P.R n. 483 del 1997
- D.P.R. n. 487 del 1997;

- deliberazione n. 229 del 02.04.2024 con cui è stata disposta l'indizione del concorso di che trattasi ed è stato approvato il relativo bando di concorso.

La commissione prende atto altresì che in data 28.06.2024 il testo integrale del bando è stato pubblicato sulla GURS e, in data 19.07.2024, per estratto, sulla GURI, con scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione fissata alla data del 20.08.2024.

Relativamente all'attribuzione dei punteggi ed allo svolgimento delle prove d'esame, si terrà conto dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 483/1997, così come previsto dagli artt. 7 e 8 del bando di concorso, nonché dall'allegato accluso in calce al bando di concorso.

La Commissione prende atto, quindi, di disporre complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la teorico-pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: 10;
- Titoli accademici e di studio: 3;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- Curriculum formativo e professionale: 4.

Per quanto concerne la valutazione dei titoli, la commissione si riporta pedissequamente a quanto previsto dal D.P.R. n. 483/1997, nonché a quanto dettagliatamente stabilito nell'allegato accluso in calce al bando di concorso di cui alla citata deliberazione come segue:

TITOLI DI CARRIERA AI SENSI DEL D.P.R. 483/1997	PUNTI
MAX 10 PUNTI	
servizio di ruolo quale Farmacista presso pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti	0,042
periodi di effettivo servizio militare, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le forze armate nel profilo a concorso	0,042
servizio di ruolo ovvero servizio non di ruolo (prestato a titolo di incarico, supplenza o di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari) prestato presso farmacie comunali o municipalizzate come direttore	0,083
servizio di ruolo ovvero servizio non di ruolo (prestato a titolo di incarico, supplenza o di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari) prestato presso farmacie comunali o municipalizzate come collaboratore	0,042
servizio prestato presso farmacie private aperte al pubblico, risultante da atti formali, con iscrizione previdenziale	0,010

servizi di ruolo ovvero servizio non di ruolo (prestato a titolo di incarico, supplenza o di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari) prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli articoli 22 e 23 del DPR 483/97 nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina a concorso o disciplina equipollente	0,083
servizi di ruolo ovvero servizio non di ruolo (prestato a titolo di incarico, supplenza o di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari) prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli articoli 22 e 23 del DPR 483/97 nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore in disciplina affine	0,062
servizi di ruolo ovvero servizio non di ruolo (prestato a titolo di incarico, supplenza o di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari) prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli articoli 22 e 23 del DPR 483/97 nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore in altra disciplina	0,020
servizi di ruolo ovvero servizio non di ruolo (prestato a titolo di incarico, supplenza o di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari) prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli articoli 22 e 23 del DPR 483/97 in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso o disciplina equipollente	0,042

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO AI SENSI DEL D.P.R. 483/1997	PUNTI	MAX PUNT.
MAX 3 PUNTI		
specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente, se non fatta valere come requisito di ammissione	1,000	
altre specializzazioni nella disciplina oggetto del concorso o equipollente, da valutare con il punteggio di cui sopra ridotto del 50%	0,500	
specializzazione in disciplina affine, se non fatta valere come requisito di ammissione	0,500	
altre specializzazioni in discipline affini, da valutare con il punteggio di cui sopra ridotto del 50%	0,250	
specializzazione in altra disciplina	0,250	
altre specializzazioni in altra disciplina, da valutare con il punteggio di cui sopra ridotto del 50%	0,125	
altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario 0,50 per ognuna fino a un massimo di punti 1	0,500	Fino a 1,000

Pubblicazioni e Titoli scientifici:

La Commissione prende atto dei criteri generali di valutazione di cui all'art. 11 del predetto D.P.R. e nello specifico stabilisce di valutare i titoli secondo i seguenti principi:

- la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione all'originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- si deve tenere conto della data di pubblicazione dei lavori, in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi, nonché del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate ovvero abbiano solamente contenuto compilativo e divulgativo ovvero costituiscano monografia di alta originalità.

Le pubblicazioni devono essere editate a mezzo stampa o su riviste on line, di valenza nazionale e/o internazionale, scientificamente accreditate.

In particolare, sarà attribuito il seguente punteggio solamente ai lavori attinenti alla procedura oggetto del concorso:

PUBBLICAZIONI MAX 3 PUNTI	PUNTI
Per ciascun abstract o poster a congresso	0,050
Per ciascuna pubblicazione come unico autore	0,200
Per ciascuna pubblicazione su riviste internazionali (con più autori)	0,150
Per ciascuna pubblicazione su riviste nazionali (con più autori)	0,100

Curriculum formativo e professionale:

La Commissione stabilisce di valutare i titoli conseguiti secondo i seguenti principi:

- Sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire;
- In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di ricerca scientifica;
- Non saranno valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nello specifico, la Commissione prende atto dei criteri di valutazione così come definiti nell'allegato A del bando di concorso per la procedura in argomento e, segnatamente:

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE MAX 4 PUNTI	PUNTI	MAX PUNT.
Per ciascun mese di attività professionale prestato presso Enti del S.S.N. durante lo stato di emergenza pandemica, con differenti tipologie di contratto (Co.Co.Co., libera professione, art. 15 octies D.Lgs. 502/1992 e smi) intrattenuto direttamente con le Aziende del SSN	0,042	

Per ciascun mese di attività professionale prestata con Co.Co.Co., borse di studio, contratto libero professionale, art. 15 octies D.Lgs. 502/1992 e smi prestato presso Enti del S.S.N	0,025	
Per ciascun mese di attività professionale prestata con Co.Co.Co., borse di studio, contratto libero professionale, art. 15 octies D.Lgs. 502/1992 e smi prestato presso enti della Pubblica Amministrazione	0,015	
Per ciascuna attività di relatore o docente presso corsi, convegni e seminari	0,025	Fino a 0,500
Per ciascun anno di insegnamento conferito da Università per propri corsi	0,100	
Per ciascun Titolo conseguito di Dottorato di Ricerca (attinente)	1,000	
Per ciascun Master universitario di II livello attinente	0,500	
Per ciascun Master universitario di II livello non attinente	0,150	
Per ciascun Master universitario di I livello attinente	0,250	
Per ciascun Master universitario di I livello non attinente	0,150	
Per ciascun Corso di perfezionamento universitario attinente di durata almeno annuale	0,250	
Per ciascun Corso di formazione avanzato di tipo universitario, corso di perfezionamento universitario, master conseguito presso enti pubblici abilitati di durata annuale con esami finali	0,150	
Per ciascun credito formativo ottenuto per la partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento professionale, eccedente il numero minimo di crediti formativi obbligatori	0,005	Fino a 0,500
Attività svolta per incarichi libero-professionali coerente con il profilo messo a selezione e svolta a favore di Pubbliche Amministrazioni	0,100	Fino a 0,300
Incarichi di insegnamento su materie attinenti al profilo conferiti da altri Enti Pubblici o strutture private autorizzate	0,075	Fino a 0,250
Corso di informatica, con superamento di esame finale, organizzato da Enti pubblici o autorizzati	0,150	
Certificazione conoscenza lingua inglese di livello B1 o superiore	0,150	
Attestati di conoscenza di lingua straniera (tra le lingue della UE) con esame finale	0,050	
Altre documentate esperienze e competenze attinenti non appartenenti a voci e/o criteri già previsti		Fino a 0,500

La Commissione all'unanimità, decide di determinare un ulteriore sub criterio al fine di valutare dettagliatamente la voce "Altre documentate esperienze e competenze attinenti non appartenenti a voci e/o criteri già previsti". Nello specifico decide di attribuire 0,010 punti per ogni titolo prodotto.

La Commissione prende, inoltre, atto delle modalità di espletamento delle prove d'esame di cui all'art. 8 del bando, ove è previsto che:

- La Prova Scritta verterà sullo "svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa";

- La Prova Pratica consisterà in “*tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso*” che dovranno comunque essere anche illustrate schematicamente per iscritto;
- La Prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché i compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione prende atto che il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per ognuna, come stabilito dall’art. 7 del bando, e pertanto non sarà ammesso alla prova orale il candidato che non abbia conseguito la sufficienza sia nella prova scritta sia nella prova teorico-pratica.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La graduatoria verrà redatta sulla base del punteggio complessivo conseguito all’esito della valutazione dei titoli e delle prove d’esame.

Infine, la Commissione, in ossequio a quanto disposto dall’art. 9, comma 3, del citato D.P.R. n.483/97, determina i criteri e le modalità di valutazione delle stesse, come da Allegato n. 1 al presente verbale.

A questo punto, la commissione prende atto, altresì, che con deliberazione n. 236 del 26.08.2024, di immediata esecuzione, è stata ammessa alla selezione l’unica candidata istante, in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui all’art. 2 del bando di concorso e precisamente:

COGNOME NOME	DATA DI NASCITA
Ciraldo Claudia Dalila	03.07.1992

Come previsto dall’art. 9 del D.P.R 483 del 1997, in ossequio al quale “*I componenti, presa visione dell’elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili [...]*”, Il Presidente, i Componenti e il Segretario, presa visione dell’elenco di cui sopra, dichiarano l’assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d’interesse come da dichiarazioni rese (Allegato n. 2).

La Commissione quindi stabilisce lo svolgimento della prova scritta per la data del 23.09.2024 alle ore 09:00 e altresì stabilisce che per la prova teorico-pratica e per la prova orale si svolgeranno alla data del 24.09.2024 e demanda al segretario della commissione la convocazione tramite pec della predetta candidata presso l’Aula “*Dusmet*” del P.O. Garibaldi - Centro, sito in Catania - P.zza S. Maria di Gesù n. 5 per la date sopra indicate.

La Commissione rinvia al 02/09/2024 alle ore 10:30 la valutazione dei titoli della candidata.

La seduta si chiude alle ore 10:30.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE



I COMPONENTI



IL SEGRETARIO



ALLEGATO N. 1

Criteria e modalità di valutazione delle prove concorsuali **(art. 9, comma 3, D.P.R. n.483 del 1997)**

PROVA SCRITTA

La commissione esaminatrice all'unanimità decide che essa verterà sullo *svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia*.

All'uopo la commissione decide di predisporre tre tracce.

La commissione mirerà all'accertamento delle competenze e delle conoscenze specifiche della disciplina a concorso in relazione:

- all'appropriatezza;
- qualità dei contenuti;
- alla completezza nella trattazione dell'argomento;
- alla chiarezza espositiva;
- alla capacità di sintesi.

Ciascun elaborato sarà esaminato dalla commissione al completo e valutato mediante attribuzione di un punteggio compreso tra 0 a 30. I punteggi sono attribuiti con voti palesi e nel caso di valutazioni differenti, il punteggio sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DPR 483/97, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

PROVA PRATICA

Per l'espletamento della prova pratica e ai fini del raggiungimento della valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di 21/30, la Commissione stabilisce che la prova verterà su "*tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso*".

La prova pratica dovrà essere illustrata per iscritto. La commissione valuterà:

- la correttezza, pertinenza e continenza della risposta;
- la completezza e chiarezza dell'esposizione;
- la capacità di sintesi e padronanza dell'argomento.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

PROVA ORALE

- La prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Al termine della prova, la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20, valutando:

- Esposizione ordinata e logica dei concetti, unitamente all'uso corretto della relativa sintassi;
- Congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto delle prove;
- Eventuali elementi che dimostrino la capacità del candidato di collegare l'argomento oggetto del colloquio con altre tematiche ad esso correlate;
- Capacità di sintesi.

Durante il colloquio sarà valutato anche il possesso di adeguate conoscenze informatiche e digitali e di un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the upper right quadrant of the page.

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/ PITTELLA CATINA
nato/a a CATANIA il 02/09/1976
C.F.: PITTCST76L42C351P

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
U.O.A. DIPARTIMENTO ONCOLOGICO con la qualifica di:
DIRIGENTE SANESCUITA

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 237 del 26.08.2014 nell'ambito della procedura:

DI STABILIZZAZIONE MEDIANTE CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI
DI DIRIGENTE SANESCUITA' DI CATEGORIA DI SANESCUITA' O MEDICINA
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 02-09-2014.....

Il dichiarante



.....

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... GIUSEPPINA EMANUELA FASANO
nato/a a CATANIA il 10-02-1973
C.F.: FSS GPP73 B50 @ 351 A

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
JOE FARMACIA con la qualifica di:
DIRETTORE FARMACIA

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 237 del 26/08/2024 nell'ambito della procedura:

" *Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento speciale mediante procedure concorsuali riservate agli enti pubblici di cui all'art. 20, comma 2 D.lgs n. 75/1997 per stabilizzazione di figure Fessavste* "
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 16S/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 02/09/2024

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... CECILIA TESTA
nato/a a CATANIA il 23/04/70
C.F.: TSI CCL 70 DG 3 C 351 L

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
..... FARMACIA S.O. POCCINO con la qualifica di:
..... RESPONSABILE DIRIGENTE FARMACIA

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 237 del 26/08/2004 nell'ambito della procedura:
STABILIZZAZIONE MEDIANTE CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI
DIRIGENTE FARMACIA DISCIPLINA DI FARMACIA OSPEDALIERA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non *essere* rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 02/09/2024

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o verso di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/ FEDENICO DILIBERTO
nato/a a CATANIA il 12-10-1987
C.F.: DLBERC87R12C351J

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
INTERNAZIONALIZZAZIONE con la qualifica di:
COLLABORATO AMMINISTRATIVO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 237 del 26/08/2024 nell'ambito della procedura:
STABILIZZAZIONE FARMACIA COMMARE MADIA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 02/10/2024

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento